**Comunicato stampa**

**DE NUCCIO: “MODIFICHE AL CODICE DELLA CRISI SVOLTA FONDAMENTALE”**

**Dal presidente dei commercialisti “apprezzamento” per l’approvazione in Consiglio dei ministri del decreto correttivo**

*Roma, 10 giugno 2024 –* “Il **decreto correttivo del Codice della crisi** approvato oggi dal Consiglio dei ministri, con cui si **chiarisce e migliora** il testo del decreto legislativo del 2019, rappresenta una **svolta fondamentale** per la piena riuscita dello stesso codice. Le modifiche apportate al testo sono **estremamente significative**, sia per i professionisti ordinistici impegnati nella gestione della crisi di impresa, sia per la riuscita di alcuni nuovi istituti previsti dal Codice”. Lo ha affermato il presidente de commercialisti, **Elbano de Nuccio**. Il numero uno della categoria, che è anche **componente dell’Osservatorio permanente sulla crisi di impresa** istituito presso il Ministero della Giustizia, sottolinea come “alcune delle novità contenute nel decreto correttivo sono state fortemente volute dai Commercialisti, che hanno lavorato in accordo con il **Consiglio nazionale forense**, confrontandosi costantemente con il Ministro **Carlo Nordio** e con il Viceministro **Francesco Paolo Sisto**, che ringrazio per l’attenzione dimostrata nei confronti delle proposte migliorative da noi avanzate”. Le modifiche apportante al testo – aggiunge – consentiranno di superare ampiamente **importanti criticità** alla base della prima stagione del Codice della crisi”.

“**Decisamente apprezzabili**” – secondo de Nuccio – le modifiche **all’art. 25-octies** in cui viene rivisto il meccanismo della **segnalazione anticipata** per l’**emersione** della crisi di impresa. In particolare, per quanto di più stretto interesse dei Commercialisti, il testo del decreto contiene la **riformulazione**, sollecitata da tempo dal Consiglio Nazionale, dell’art**. 25-octies** prevendendo l’**attenuazione** o anche l’**esclusione della responsabilità per i sindaci** che siano attivati tempestivamente con la segnalazione all’organo amministrativo, ma anche **circoscrivendo** in modo adeguato i termini e le condizioni per considerare tempestiva tale segnalazione: **sessanta giorni** dalla conoscenza effettiva (e non dalla teorica conoscibilità) delle condizioni di crisi. **Un traguardo storico** che si accompagna alla modifica dei presupposti della **responsabilità dei sindaci** prevista dall’art. 2407 approvata dalla Camera la settimana scorsa, ed è altresì di buon auspicio per quella che sarà la revisione dei **reati fallimentari**, in corso, per la quale il Consiglio Nazionale ha in più occasioni sollecitato di veder ripristinato il perimetro del “**dolo eventuale**” con la prova necessaria della **intenzionalità**”.

Tra le modifiche approvate anche quelle **all’art. 356 del Codice**. “**L’albo dei Gestori diventa elenco** – ha sottolineato de Nuccio – con un riconoscimento delle **prerogative degli Ordini professionali** vigilati dal Ministero che, per definizione normativa, sovrintendono alla gestione degli albi. Si differenziano così i **professionisti ordinistici** da quanti non lo sono: per loro viene finalmente meno **l’obbligo del tirocinio** attualmente previsto nel testo vigente”. Ridotti significativamente anche gli **obblighi di aggiornamento.** Molto apprezzato dalla categoria anche l’inserimento esplicito che gli ordini professionali possono stabilire **criteri di equipollenza tra l’aggiornamento biennale e i corsi di formazione professionale continua**.

Altra novità fortemente sostenuta dai commercialisti è quella che interessa la **composizione negoziata**. Il Codice della crisi è stato integrato con una disposizione di nuovo conio recante la disciplina di **accordi transattivi per i crediti tributari**. “Trattandosi di un accordo di natura privatistica che viene validato dal tribunale con i creditori pubblici – ha commentato -, si confida nella novità per favorire la **diffusione della composizione negoziata** e la riuscita delle trattative nei casi in cui **l’indebitamento principale sia verso l’Erario.** Abbiamo finalmenteuno strumento, fortemente sostenuto da me e dal viceministro dell’Economia **Maurizio Leo**, per il sostegno alle imprese e al sistema Paese”.